

Le lotte operaie investono il futuro di intere regioni e la politica delle Partecipazioni Statali

Il bilancio dell'INPS specchio della politica previdenziale

Scioperi generali a Palermo e Chieti per salari e sviluppo dell'industria

Migliaia di cause contro pensionati Contributi evasi per 200 miliardi

Metalmeccanici della Sit Siemens, Autobianchi, Innocenti, Magneti Marelli in lotta a Milano - Deciso da CGIL, CISL e UIL il rilancio dell'azione, nel capoluogo lombardo, per 70.000 lavoratori chimici

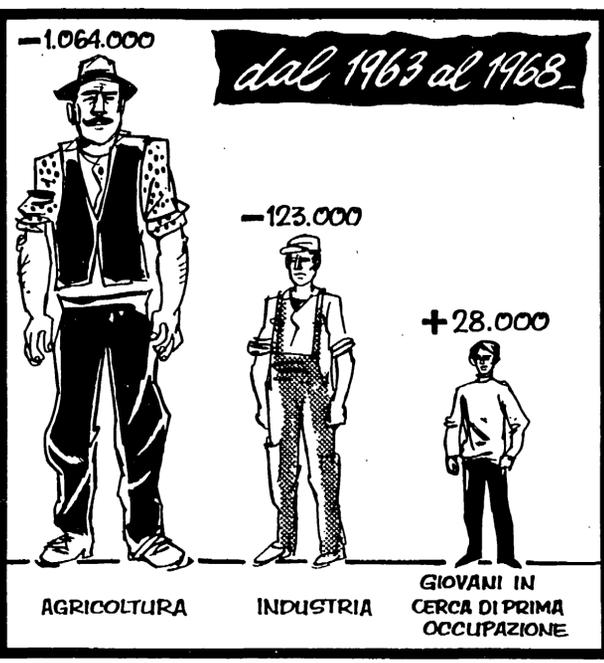
L'Ufficio legale spenderà quest'anno 3800 milioni - Gestioni attive e gestioni passive - Chi pagherà i 236 miliardi che mancano al Fondo sociale? - Un immenso patrimonio senza rapporto funzionale con i fini dell'Istituto - Il voto contrario dei rappresentanti della CGIL

Scioperi generali oggi a Palermo, in Sicilia, e a Chieti, in Abruzzo: 7 mila metallurgici della Sit-Siemens fermi a Milano: blocchi sabato, a Milano ancora, tre grandi complessi industriali: Magneti

Marelli, Innocenti e Autobianchi-Fiat: 70 mila lavoratori chimici milanesi impegnati per i prossimi giorni, secondo le decisioni di CGIL, CISL e UIL in vertenze aziendali. Questo, in sintesi, il panorama

delle lotte operaie. Al centro dell'azione sono i problemi dell'occupazione, come a Palermo, i problemi del salario, delle qualifiche, dei ritmi e degli organici (e quindi anche dei livelli di occupazione an-

cora) nelle lotte di Milano. A Palermo le tre organizzazioni sindacali hanno indetto lo sciopero e una manifestazione unitaria per appoggiare la lotta dei lavoratori della



Andamento dell'occupazione fra il 1963 e il 1968.

Alimentando la disoccupazione

Concluso il congresso

Diminuiscono ancora le forze di lavoro

Corte dei Conti: riforma e riassetto discussi dal sindacato CGIL

L'indagine di gennaio ha gettato una doccia fredda sulle valutazioni ufficiali

Il settimo congresso del sindacato CGIL della Corte dei conti ha concluso i lavori approvando la mozione conclusiva che rinvia i termini delle

I ritmi d'incremento della produzione industriale, che si mantengono sostenuti, non riescono ad alimentare l'ottimismo del governo, usale in ogni vigilia elettorale. Fino a qualche giorno fa, perciò, il « pezzo forte » della propaganda governativa era il lieve aumento dell'occupazione che si sarebbe verificato nel 1967. La rilevazione delle forze di lavoro effettuata in gennaio ha gettato una doccia fredda sulla propaganda ufficiale perché, contro ogni previsione, ha registrato una ulteriore riduzione delle persone complessivamente occupate: esattamente di 107 mila unità. Nello stesso tempo la schiera dei « non occupati » è aumentata di 509 mila individui.

La riforma della Corte dei conti ha concluso i lavori approvando la mozione conclusiva che rinvia i termini delle discussioni e delle deliberazioni dei magistrati. Un saluto di benvenuto ai congressisti dal presidente della Corte dei conti, Ferdinando Carboni.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti.

Il nuovo comitato direttivo ha eletto a sua volta la segreteria: Luigi Orzini, Giorgio Brunelli e Umberto Santocroce; segretario generale del sindacato è stato confermato Mario Conso.

Il ministero per gli Affari economici non sarà abolito, ma precarie rimangono le sue prerogative e le sue funzioni, ridotte ora al solo aspetto « punitivo », cioè quello di sovrintendere alla imposizione forzata del blocco dei salari. Ma, come si è detto, è molto dubbio che vi riesca.

Il ministro della Difesa ha discusso che in occasione della Pasqua sia concesso - compatibilmente con le esigenze di servizio - il maggior numero di licenze speciali di 5 giorni per il viaggio ai militari, onde consentire loro di trascorrere la festività in seno alle famiglie.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La prima riguarda i contributi. Fra il 1966 e il 1967 i contributi sono aumentati di 446 miliardi; quest'anno si prevede un altro aumento di 228 miliardi, pur partendo da una situazione che è oggi di 228 miliardi, per cui è da oggi di 476 miliardi. Rimanendo scoperti oltre 200 miliardi e ognuno si aspetterebbe che a questo punto, vista la natura sociale, pubblica del Fondo lo Stato avrebbe iscritto nel proprio bilancio il deficit che si verifica nonostante il forte contributo delle categorie.

Riuniti a Bruxelles i ministri della CEE

Dibattito arroventato su zootecnia e dollaro

Voltafaccia dell'Italia: Colombo si dichiara disposto ad accelerare le riduzioni doganali del « Kennedy round » per aiutare gli Stati Uniti - Il comunicato conclusivo

Dal nostro inviato
BRUXELLES, 25. L'Europa comunitaria ha affrontato oggi due difficili partite: quella dell'entrata in vigore, il prossimo primo aprile, di un sistema unico dei prezzi agricoli e in particolare del latte e della carne; quella dell'accelerazione dell'abbandono delle difese doganali nel quadro del « Kennedy-round » per soccorrere gli Stati Uniti nella sistemazione della loro deficitaria bilancia dei pagamenti.

round. A questo punto il ministro Colombo ha fatto una dichiarazione di cui abbiamo detto adducendo, come giustificazione, la necessità di « fare qualcosa » sul piano commerciale, altrimenti il commercio internazionale potrebbe essere preso in una spirale protezionistica procedendo dai provvedimenti unilaterali americani.

In sostanza Colombo ha proposto che sia ancora una volta l'Europa a pagare il deficit della bilancia americana (senza sapere quali misure intendesse prendere Johnson per riequilibrare l'economia degli Stati Uniti) e che i ministri, in pratica, comincino a discutere in che modo dividere tra i sei paesi il costo dell'operazione di salvataggio. Naturalmente il termine della comunicazione del ministro Colombo sono stati molto più diplomatici e complessi, ma questa è la sostanza del suo intervento.

Di fronte al tentativo di compromesso che la Francia Debré ha reagito come era prevedibile ed ha accettato una soluzione mediana che in fondo permette alla Francia di guadagnare. Le parole del ministro Colombo sono stati molto più diplomatici e complessi, ma questa è la sostanza del suo intervento.

La, se i Sei non troveranno una politica monetaria comune di fronte alla crisi del dollaro, la Francia potrebbe riprendere la sua libertà di manovra. Questo in fondo è il senso del comunicato dei ministri dell'economia e delle finanze. Debré ha detto che la riunione era stata molto accesa e che il compromesso raggiunto accentratamente tutti quanti. In fondo, si può ritenere che il risultato sia ambivalente e Debré, annunciando un'altra riunione del Consiglio alla vigilia di Pasqua, ha fatto capire che la Francia era soddisfatta del come la riunione di Bruxelles si era svolta dopo che si era palesato apertamente un tentativo di isolarla.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta al termine della riunione dei ministri dell'economia e delle finanze, Debré ha detto che la riunione era stata molto accesa e che il compromesso raggiunto accentratamente tutti quanti. In fondo, si può ritenere che il risultato sia ambivalente e Debré, annunciando un'altra riunione del Consiglio alla vigilia di Pasqua, ha fatto capire che la Francia era soddisfatta del come la riunione di Bruxelles si era svolta dopo che si era palesato apertamente un tentativo di isolarla.

Forte opposizione al blocco dei salari

300 MILA ELETTRICI INGLESI OTTENGONO AUMENTI DEL 30%

Wilson porterà i sindacati in tribunale? - Posta la fiducia sul bilancio che trova consensi

Nostro servizio
LONDRA, 25. Il governo sta cercando di spingere i sindacati ad accettare la virtuale reintroduzione del blocco dei salari (aumenti legati alla produttività e comunque non superiori al 3,5 per cento annuo), ma trova l'impresa assai difficile. Data la fortissima opposizione alla nuova disciplina del salario e della contrattazione, l'opinione prevalente è che il governo si è preposto un compito impossibile e che dovrà per forza giungere a un compromesso. Oggi i maggiori esponenti sindacali si sono incontrati con Wilson e gli altri ministri interessati. La situazione - come ha spiegato il segretario del TUC, George Woodcock al termine

della riunione - è confusa. Il governo non ha ancora chiarito le sue intenzioni. Alla base dell'indugio c'è la differenza di vedute che attualmente divide l'amministrazione sulla politica economica. Il cancelliere dello scacchi, Denis Healey, è parzialmente d'accordo con il ministro « duro » si è appena procurato la fiducia della Camera e dell'industria inglese e dell'industria inglese a spese delle classi lavoratrici e del consumatore, e intenderebbe rivendicare a sé tutti gli strumenti di potere necessari al compito.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

Il ministro per gli Affari economici non sarà abolito, ma precarie rimangono le sue prerogative e le sue funzioni, ridotte ora al solo aspetto « punitivo », cioè quello di sovrintendere alla imposizione forzata del blocco dei salari. Ma, come si è detto, è molto dubbio che vi riesca.

Il ministro della Difesa ha discusso che in occasione della Pasqua sia concesso - compatibilmente con le esigenze di servizio - il maggior numero di licenze speciali di 5 giorni per il viaggio ai militari, onde consentire loro di trascorrere la festività in seno alle famiglie.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

Concluso il congresso

La riforma della Corte dei conti ha concluso i lavori approvando la mozione conclusiva che rinvia i termini delle discussioni e delle deliberazioni dei magistrati. Un saluto di benvenuto ai congressisti dal presidente della Corte dei conti, Ferdinando Carboni.

La mancanza di omogeneità del bilancio preventivo, « essi curativi, ad esempio, non viene nemmeno scalfita, rimane uno dei pilastri della azione governativa, ad usare in previdenza come strumento diretto della propria politica economica, agevolando alcuni settori a spese di altri, creato degli avanzi e dei disavanzi che moltiplicano la possibilità di manovra della finanza previdenziale.

« Prendiamo alcune delle principali gestioni. Ce ne sono di fortemente attive. L'assicurazione generale invidiata anche IVS), a cui (vanno capo operai e impiegati dell'industria, prevede per quest'anno un attivo di 153.855 milioni e un patrimonio netto a fine anno, di 725.375 milioni. La richiesta di portare subito le pensioni dei lavoratori delle aziende elettriche prevede anch'essa per questo anno 58.746 milioni di attivo e un patrimonio netto di ben 115.739 milioni. Infine, una categoria bloccata alle « mini-pensioni », gli artigiani, ha in bilancio un avanzo di 38.654 milioni e un patrimonio netto di 419 milioni.

Di fronte a queste e altre poche gestioni attive, vi sono le gestioni che hanno gravi deficit.

Al primo posto sta il Fondo sociale, quello che paga le pensioni minime di 12 mila lire al mese, che presto vede chiudersi l'annata con 234.603 milioni di disavanzo. La gestione coltivatori diretti con altri 142.400 milioni di disavanzo. La cassa di previdenza marinara con 47.550 milioni di disavanzo. La Cassa integrazione guadagni per gli operai che rimpatriano disoccupati nell'industria con 80.604 milioni di disavanzo. La Cassa assegni familiari con 40.308 milioni di disavanzo.

Due fondi di categoria sono deficitari e attivi al tempo stesso: il Fondo sociale e il Fondo di riserva. Essi hanno 21.982 milioni di deficit in bilancio e un patrimonio attivo di 13.310 milioni; quello delle Aziende dei servizi pubblici ha un deficit per quest'anno di 13.989 milioni e un patrimonio netto attivo di 17.551 milioni. L'INPS continua infatti ad essere gestito come un'attività passiva, mentre le entrate e gestioni che accantonano riserve e capitalizzano i fondi, nelle contropartite del bilancio, ovvero soprattutto a «appare i buchi di altre gestioni. Avanzi e disavanzi non esprimono realtà economiche, ma categorie tanto differenziate da essere insuperabili, ma la «manovrabilità» del sistema.

Questo imprevisto è evidente, ma non è tutto. Il bilancio dell'Istituto per quest'anno, con i suoi 3800 milioni di spesa, è in perdita di 236 miliardi. Il patrimonio netto dell'Istituto è di 3800 miliardi, ma non è tutto quello che si può spendere. Il patrimonio netto dell'Istituto è di 3800 miliardi, ma non è tutto quello che si può spendere.

Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.

La Camera dei Comuni ha frattanto concluso stante il dibattito di tre giorni su un bilancio che trova più consenso e appoggio tra i conservatori che tra i laburisti. Il governo ha di fatto posto la questione di fiducia sul voto finale come l'unico modo per superare la decisa opposizione interna fra il gruppo parlamentare.